

Acquacoltura e Maricoltura

di Enzo Troilo

foto Sgattoni

Da sempre la gente di San Benedetto del Tronto ha avuto vocazione marinara, anche se negli ultimi tempi non le si può negare anche quella turistica. Solo che la prima ce l'ha nel sangue, nel DNA e non vuole disfarsene nonostante le crescenti difficoltà di ogni genere, non ultima quella del depauperamento della fauna marina per l'inquinamento ambientale e l'eccessivo sfruttamento delle risorse. L'espedito dei 'fermi biologici' è un palliativo ormai non più praticabile perché, s'è visto chiaramente, non è riuscito a migliorare una situazione che è andata sempre più peggiorando di stagione in stagione.

Gli amministratori locali, che per natura tendono a spostare l'attenzione della gente dalle loro cattive azioni, afferarono a volo le proposte del Magnifico Rettore dell'Università di Camerino, prof. Giannella, di impiantare sul territorio sambenedettese un 'dottorato di ricerca in Maricoltura e Acquacoltura' per il rilancio della pesca in Adriatico. In quei tempi si stava ristrutturando, sul lungomare Europa, l'ex Gil, un vecchio edificio in stile littorio, vanto del passato regime che vi faceva ospitare i figli della lupa bisognosi di elioterapia, abbandonato per decine d'anni all'incuria e all'indifferenza ridotto a poco più di un rudere. Quelli dell'opposizione osteggiarono a lungo questa proposta, ma l'allora sindaco Cameli firmò col Rettore di Camerino un protocollo d'intesa per l'istituzione del Centro di ricerca. Si ponevano così le basi per le future ricerche in loco.

Gli anni passarono, l'edificio fu rimesso a nuovo, l'Università di Camerino era sempre più presente sul territorio con Convegni, Congressi, Dibattiti a ricordare quel suo

impegno. E finalmente ai primi di ottobre del 1995 è stato istituito il primo anno accademico del Centro afferente alla Facoltà di Medicina e Veterinaria. Al Corso, per disposizione interna, sono ammessi solamente trenta alunni dopo una speciale selezione.

Il Corso, della durata di tre anni, rilascia il titolo di Diplomato in Produzioni animali con orientamento Acquacoltura e Maricoltura ed ha lo scopo di fornire agli studenti adeguate conoscenze nei settori della microbiologia ed igiene degli alimenti di origine acquatica, della biologia marina, dell'acquacoltura nonché della gestione degli ambienti umidi costieri. Gli sbocchi professionali ricadono nel campo delle attività zootecniche del settore acquaculturale.

Il tecnico, altamente specializzato, troverà interessanti opportunità non solo presso gli allevamenti di pesci e crostacei, ma anche presso impianti per la lavorazione e trasformazione di prodotti ittici. Le competenze acquisite sotto il profilo chimico e ambientale gli consentiranno di svolgere compiti nell'ambito di Enti pubblici preposti al controllo del territorio e dell'ambiente marino, al termine di questo anno accademico (1997/98) l'Università attribuirà il suo primo Diploma. Noi ci saremo per vedere in faccia questi nuovi sacerdoti della maricoltura. Tutti questi dettagli ci sono stati forniti dalla dott.ssa Alessandra Roncarati, del dottorato di ricerca, poiché il dottor Paolo Melotti, Direttore del Centro, non ha trovato nelle sue impegnatissime giornate uno spazio, sia pur minimo, da dedicarci. La graziosa ricercatrice, che ringraziamo per la disponibilità, ha proseguito nel suo racconto riferendoci dell'ultima novità del Centro.

Sul retro dell'edificio, in un grosso capannone, sono

state installate delle grosse vasche per gli allevamenti sperimentali di mitili ed avannotti. Una presa a mare vi porta acqua salata prelevata dallo spazio antistante la costruzione. L'esperimento, in attesa che nel capannone venga impiantato un sistema di riscaldamento, è in atto solo nei mesi estivi e quindi non siamo riusciti a trovare documenti visivi dell'esperimento.

Il Centro organizza, nei momenti liberi dalle lezioni, Seminari, Tavole rotonde, Convegni sugli aspetti tecnici della maricoltura e cura pubblicazioni scientifiche in materia.



Ingresso del Centro Universitario di Ricerca e Didattica in Acquacoltura e Maricoltura di S. Benedetto del Tronto



Sopra: l'ala sud dell'ex Gil in cui opera il Centro Universitario di Camerino di Ricerca e Didattica in Acquacoltura e Maricoltura ■ Sotto: le grandi vasche in cui vengono allevati avannotti e mitili attualmente vuote per mancanza di un adeguato impianto di riscaldamento

